

Alcune considerazioni permettono di dare ragione delle cifre. Soprattutto quella che col 31 dicembre 1955 è scaduto il contratto decennale con la "Enreca", in base al quale, in luogo della quota stabilita per legge, la Società aveva ceduto all'Istituto privato il 100% e successivamente il 75% dei propri contratti, registrati fin dall'origine integralmente, per motivi di "indole amministrativa, nella produzione diretta.

Il duplice confronto esposto dal prospetto fa luce il progresso della nuova produzione direttamente acquisita dallo Istituto nel 1956, tanto per il numero dei contratti che sale da 270.613 a 301.710 (in media mille per ogni giornata lavorativa) che per i capitali e le vendite assicurate, incrementatisi gli uni e le altre complessivamente per il 26,51%.

L'altra considerazione, non rilevabile dal prospetto i cui dati riguardano l'intero esercizio, si osserva dalla circostanza che i risultati sono stati ottenuti principalmente negli ultimi mesi dell'anno, confermandosi in tal modo l'influenza positiva dei provvedimenti ricordati.

L'analisi infine, mostrando che i risultati stessi si sono realizzati, con indici tanto significativi, in ogni settore della produzione, testimonia del grado di efficienza e di preparazione dell'organizzazione produttiva e della sua sensibilità alle direttive del centro.

Quanto sopra rappresentato, va aggiunto che la nuova produzione notificata dalle imprese private, per le rispettive